

Comune di Sant'Angelo in Pontano
Provincia di Macerata

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2015

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE NR.28 DEL 13/04/2016

La relazione sulla gestione è regolamentata dall'articolo 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 che prevede espressamente quanto segue: *“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*

- a) i criteri di valutazione utilizzati;*
- b) le principali voci del conto del bilancio;*
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);*
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;*
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;*
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;*
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;*
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;*
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;*
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;*
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.*

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

a. i [criteri di valutazione](#) utilizzati;

b. le principali voci del [conto del bilancio](#);

L'ente fornisce informazioni riguardanti la gestione IVA nella relazione sulla gestione al consuntivo.

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei [fondi di riserva](#) e gli [utilizzi delle quote vincolate](#) e [accantonate](#) del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del [risultato di amministrazione](#) al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Sul piano formale è riproposto lo stesso contenuto del comma 4 dell'art. 6 del DL 6 luglio 2012, n. 95 (oggi abrogato dall'articolo 77 del d.lgs. 126/2014) relativo alla nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DI BILANCIO 2015

I risultati finali della gestione finanziaria di competenza 2015 sono quelli sottoindicati:

ENTRATA	RISORSE 2015	Fondi Pluriennali Vincolati	Totale competenza 2015
Titolo I: Entrate tributarie	884.275,33		884.275,33
Titolo II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti enti pubblici	35.223,68		35.223,68
Titolo III: Entrate extratributarie	272.502,08		272.502,08
Titolo IV: Entrate in conto capitale	429.725,27		429.725,27
Titolo V: Accensione di prestiti	68.635,76		68.635,76
Titolo VI: Entrate per conto terzi e partite di giro	431.437,44		431.437,44
Avanzo applicato	43.222,44		43.222,44
Totale parziale risorse dell'esercizio	2.165.022,00		2.165.022,00
Fondi pluriennali Vincoli per spese correnti		33.289,33	33.289,33
Fondi pluriennali Vincoli per spese in conto capitale		37.240,25	37.240,25
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	2.165.022,00	70.529,58	2.235.551,58
SPESA			
Titolo I: Spese correnti	1.101.892,70		1.101.892,70
Titolo II: Spese in conto capitale	396.648,20		396.648,20
Titolo III: Spese per rimborso prestiti	83.057,82		83.057,82
Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	431.437,44		431.437,44
Disavanzo applicato			0,00
TOTALE DELLE SPESE	2.013.036,16		2.013.036,16
Fondi pluriennali vincolati trasferiti al 2016 per spesa corrente		21.955,83	21.955,83
Fondi pluriennali vincolati trasferiti al 2016 per spesa in conto capitale		110.965,32	110.965,32
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	2.013.036,16	132.921,15	2.145.957,31
AVANZO GESTIONE COMPETENZA 2015 COMPRESA GESTIONE F.P.V.			89.594,27
TOTALE A PAREGGIO			2.235.551,58

Il conto del bilancio per l'esercizio 2015 presenta, in termini di risultato contabile di amministrazione, le risultanze come indicate nella seguente tabella.

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA 1.1				275.716,91
RISCOSSIONI	(+)	371.445,94	1.727.739,84	2.099.185,78
PAGAMENTI	(-)	412.109,64	1.523.648,49	1.935.758,13
SALDO DI CASSA AL 31.12	(=)			439.144,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA al 31.12	(=)			439.144,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	189.524,71	394.059,72	583.584,43
RESIDUI PASSIVI	(-)	256.193,75	489.387,67	745.581,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORENTI	(-)			21.955,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			110.965,32
AVANZO o DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015				144.226,42
Di cui Avanzo 2014 non applicato				44.845,39
Avanzo di nuova formazione				99.381,03

Questo risultato di amministrazione si può scomporre in risultato della gestione residui e risultato della **gestione di competenza da cui non è scindibile la gestione dei fondi pluriennali vincolati.**

CALCOLO AVANZO	
Risultato di amministrazione non appl	44.845,39
Maggiori residui attivi riaccertati	2,40 +
Minori residui attivi riaccertati	-10.729,03 -
Minori residui passivi riaccertati	<u>20.513,39 +</u>
SALDO GESTIONE DEI RESIDUI	<u>54.632,15</u>
Gestione di competenza	
Totale accertamenti di competenza	2.121.799,56 +
Totale impegni di competenza	2.013.036,16 -
saldo algebrico F.P.V. iniziale e finale	-62.391,57 +
TOTALE PARZIALE	46.371,83
AVANZO APPLICATO	43.222,44
RISULTATO COMP	89.594,27
RISULTATO GEN	144.226,42

Il valore "segnalatico" dei risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti. Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati. Nelle tabelle seguenti si attua tale scomposizione, in particolare, per il risultato derivante dalla gestione di competenza lo si suddivide a seconda della sua provenienza dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del bilancio.

SCOMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede testualmente:

“Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza è iscritta nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare.”

Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliazione, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente o il Sindaco trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione.

Tabella 1: elenco analitico fondi vincolati

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione (*): Composizione Avanzo vincolato al netto del fondo svalutazione crediti
--

Capitolo	Entrate	Uscite	Quota da accantonare	Tipo di vincolo
556-14 2840 Opere di pronto intervento.	3.113,53	3.113,53	====	
2635-Miglior.strutturale plesso scolastico		536,39	536,39	Investimento
2780-Riqualificazione aree verdi.		6.664,86	6.664,86	Investimento
2903/1 –Spese per opere pubbliche.		2.291,91	2.291,91	Investimento
2905-Opere di Urbanizzazione.		836,17	836,17	Investimento
2908/1 Urbanizzazione area pip.		21.098,82	21.098,82	Investimento
2460-Compensi salario accessorio		7.511,00	7.511,00	Legge
2460/2-Contributi su Salario accessorio.		1.787,62	1.787,62	Legge
2448 Irap su Salario accessorio.		638,43	638,43	Legge

Per maggiore chiarezza si precisa quanto segue:

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di

risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario;

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)". Con particolare riferimento alle regioni si rappresenta che:

- a. le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;
- b. i vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".

Individuazione di particolari vincoli e accantonamenti

In sede di rendicontazione, è necessario verificare la congruità degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri futuri, nonché l'esistenza di specifici vincoli di destinazione che devono trovare rappresentazione all'interno del risultato di amministrazione.

I vincoli da prendere in considerazione sono i seguenti:

□ **Gli accertamenti di entrata a titolo di addizionale Irpef**

Un vincolo particolare viene generato dagli accertamenti di alcune entrate tributarie che, come l'addizionale Irpef, sono riscosse per autoliquidazione dei contribuenti ed accertate per importi non superiori a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale. In questo caso, la componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di tale stima è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione. Periodicamente l'ente è tenuto a verificare il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

Per quanto concerne tale risorsa si evidenzia quanto segue:

Previsione 2015: Euro 70.000,00

Saldo effettivo incassato anno 2013: Euro 80.494,00

Saldo effettivo incassato anno 2014: Euro 76.830,00

Valore stimato sul Portale del federalismo Fiscale: Euro 79.400,00

Incassato ad oggi: Euro 41.010,00 arrotondato

Si ritiene che tale previsione, al momento, risulta congrua e che verrà adeguatamente monitorata in corso d'anno.

□ **Il vincolo sul credito Iva**

Un caso particolare è rappresentato dal credito IVA imputabile a investimenti finanziati da debito, che non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti. In questo caso, una quota del risultato di amministrazione pari a tale credito IVA è vincolata alla realizzazione di investimenti. Effettuato il vincolo l'ente può procedere alla compensazione dei tributi o al finanziamento di spese correnti.

Nella relazione sulla gestione al consuntivo l'ente è tenuto a fornire informazioni riguardanti la gestione IVA.

Il credito iva risultante al 31.12.2015 è totalmente libero

Gli accantonamenti da prendere in considerazione sono i seguenti:

□ **Accantonamenti per oneri contrattuali**

E' inoltre opportuno procedere ad accantonamento annuale di fondi nelle more della firma del contratto collettivo nazionale di lavoro. Tale accantonamento si genera dagli stanziamenti in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti, se non in caso di sottoscrizione dell'atto tra le parti. Le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione.

In caso di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, l'accantonamento in questione non deve essere operato.

Per l'anno 2015 non si è provveduto ad alcun accantonamento in tale senso. La legge, o meglio, la Corte Costituzionale ha dichiarato incostituzionale la norma che prevede il blocco dei rinnovi contrattuali. Non appena si avrà qualche stima di tale adeguamento si provvederà a stanziare le somme necessarie sul bilancio 2016 in fase di approvazione.

□ Accantonamenti per incentivi al personale

Anche la corresponsione di incentivi al personale determina la necessità di accantonare le relative somme. E' il caso, ad esempio, dei compensi da erogare ai dipendenti addetti all'avvocatura, per i quali matura il diritto alla riscossione solo in caso di contenzioso chiuso con esito favorevole all'ente. Si è in presenza in questo caso di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente deve limitarsi ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli incentivi ai legali dipendenti, stanziando nell'esercizio le relative spese che, in assenza di impegno, incrementano il risultato di amministrazione, che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese legali. Identiche regole si applicano a qualsiasi altra voce stipendiale accessoria che sia sottoposta a condizione sospensiva, in analogia a quanto appena espresso.

L'ente ha provveduto all'accantonamento di dette somme.

□ Accantonamenti per oneri da contenzioso

Anche in caso di potenziale soccombenza nei contenziosi nei quali è parte l'ente occorre procedere ad accantonare le relative somme. In attesa degli esiti del giudizio, si è infatti in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento incerto, con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento di eventuali oneri, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, sul quale dovrà essere posto apposito vincolo.

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.

Non risultano in essere contenziosi tali da rendere necessario l'accantonamento di fondi.

Da alcuni anni gli impegni per le spese legali vengono assunti avendo acquisito preventivamente il preventivo di spesa per tutto l'iter al fine di evitare parziali impegni iniziali che generano al termine del procedimento inevitabili debiti fuori bilancio.

□ **Accantonamenti per perdite società partecipate**

Ai sensi del comma 551 dell'art. 1 L 147/13, a decorrere dall'esercizio 2015, le pubbliche amministrazioni locali sono tenute ad accantonare in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione in aziende speciali, in istituzioni e in società. In caso di esercizio provvisorio e di approvazione del bilancio di previsione dopo l'approvazione del rendiconto. **Non ricorre tale fattispecie.**

I fondi vincolati confluiti nell'avanzo di amministrazione sono riepilogabili come segue:

Vincoli derivanti da contrazione da mutui	
Vincoli derivanti da investimenti	31.428,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	9.937,05
TOTALE	41.365,20

Le singole voci che compongono i vincoli sopra sintetizzati sono elencati nella tabella 1.

A ciò si aggiungono la determinazione dell'avanzo destinato a investimenti così costituito:

Per quanto riguarda il calcolo del **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)** lo stesso ammonta ad Euro 47.284,48, nel prospetto sotto si riportano i residui presenti nel conto di bilancio per i quali è necessario provvedere a tale accantonamento.

Le uniche risorse previste tra i residui attivi in corrispondenza delle quali si rende necessario procedere a specifico accantonamento sono quelle relative alla Tassa Rifiuti che negli anni ha subito un'evoluzione nella definizione (Tarsu- Tares- Tari), i fitti attivi e gli accertamenti ici e tarsu. L'andamento di tali residui e i relativi incassi sono stati i seguenti. Il calcolo del FCDE è stato fatto con il metodo della media semplice.

TARSU-TARES-TARI

	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Totale quinquennio	% Fondo (1 - media semplice)	Residui attivi al 31/12/2015	Importo minimo del FCDE
Incassi in conto residui		183.401,96	158.337,23	160.829,24	87.826,39	86.032,88	676.427,70			
Residui attivi iniziali		220.725,44	194.525,48	206.188,25	145.859,01	136.844,55	904.142,73			
Media semplice							75%	25%	60.327,92	15.194,03

ICI/MU

	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Totale quinquennio	% Fondo (1 - media semplice)	Residui attivi al 31/12/2015	Importo minimo del FCDE
Incassi in conto residui			11.106,45	58.027,28	4.730,11	9.663,15	83.526,99			
Residui attivi iniziali			10.000,00	56.300,35	6.218,49	9.663,15	82.181,99			
Media semplice							102%	-2%%	----	-----

FITTI ATTIVI

	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Totale quinquennio	% Fondo (1 - media semplice)	Residui attivi al 31/12/2015	Importo minimo del FCDE
Incassi in conto residui		5.197,56	2.715,77	5.598,60	6.929,00	10.699,45	31.140,38			
Residui attivi iniziali		16.806,98	19.612,18	27.610,90	31.770,73	40.572,38	136.373,17			
Media semplice							23%	77%	40.417,04	31.187,94

ACCERTAMENTO TRIBUTI

	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	Totale quinquennio	% Fondo (1 - media semplice)	Residui attivi al 31/12/2015	Importo minimo del FCDE
Incassi in conto residui		19.683,15	29.039,77	38.375,42	16.642,50	15.882,31	119.623,15			
Residui attivi iniziali		38.722,92	29.097,77	38.375,42	16.642,50	20.363,50	143.202,11			
Media semplice							84,00%	16%	5.481,19	902,51
TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'										47.284,48

Il fondo crediti dubbia esigibilità determinato in complessivi Euro 47.284,48, tiene conto dell'andamento delle entrate sopra riportate. Gli altri residui attivi non completamente riscossi e mantenuti in bilancio sono relativi all'addizionale irpef. Per l'addizionale irpef valgono le considerazioni fatte sopra.

Per quanto riguarda le riscossioni tasi si è provveduto ad accertare quanto incassato alla data della predisposizione del rendiconto. Si evidenziano scostamenti negativi effetto dell'incertezza sulle risorse e sintomo della crisi che ha aumentato il numero di contribuenti che regolarizzano il pagamento dei tributi con ritardo entro i termini ultimi del ravvedimento che scade il 30.06.2016.

Complessivamente l'avanzo di amministrazione è così composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2015

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				275.716,91
RISCOSSIONI	(+)	371.445,94	1.727.739,84	2.099.185,78
PAGAMENTI	(-)	412.109,64	1.523.648,49	1.935.758,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			439.144,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			439.144,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	189.524,71	394.059,72	583.584,43
RESIDUI PASSIVI	(-)	256.193,75	489.387,67	745.581,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			21.955,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			110.965,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			144.226,42

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	47.284,48
Avanzo di amministrazione accantonato con Dg 91 e 110/2015	0,00
Totale parte accantonata (B)	47.284,48
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.937,05
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	9.937,05
Totale parte destinata agli investimenti (D)	31.428,15
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	55.579,74
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il rendiconto 2015 con la sua approvazione si presenta per l'Ente, in virtù del necessario rispetto dei principi contabili dei nuovi sistemi contabile, la seguente situazione:

- il rendiconto si chiude con un avanzo di € 144.226,42;
- dell'avanzo suddetto la quota complessiva di € 31.728,15 è vincolata per investimenti, la quota di Euro 9.937,05 è vincolata per legge come sopra descritto analiticamente e con le precisazioni fatte precedentemente;
- nell'avanzo è necessario accantonare la quota corrispondente al fondo svalutazione crediti. Secondo i nuovi criteri tale fondo si quantifica in € 47.284,48;

Con il nuovo sistema contabile si è inteso iniziare un oneroso ma pur positivo percorso "di pulizia" nelle contabilità degli enti locali evitando l'uso di risorse non certe e con il rischio di disavanzi sommersi. Di qui la necessità di accantonare fondi per le entrate di difficile esazione. Tale problematica è ancora più forte considerando l'inasprimento generale dell'imposizione fiscale e le difficoltà economiche di questo periodo.

Il fondo pluriennale vincolato in conto capitale riguarda i seguenti capitoli:

capitolo	art.	del	descrizione	Riaccertamento anno 2014	Riaccertamento anno 2015	TOTALE
2732	3	31/12/2014	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI		8.128,37,	
2840		31/12/2011	OPERE DI PRONTO INTERVENTO		15.375,60	
2905		31/12/2015	SPESE FINANZIATE PROVENTI URBANIZZAZIONE	30.000,00	57.461,35	
			TOTALE	30.000,00	80.965,32	
						110.965,32

Per quanto riguarda poi i residui attivi stralciati si precisa che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della rendicontazione economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti iscritto in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.

I crediti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, devono essere identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo. E' comunque necessario che il responsabile del procedimento di entrata provveda ad attivare le azioni di recupero mediante procedure coattive.

I residui di che trattasi sono:

CONTO DEL BILANCIO 2015						
VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI						
					TOTALE MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	2,40
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione maggior residuo attivo	Importo aumentato	
382	2014	18	FITTO ANNO 2014	ADEGUAMENTO PER MAGGIORI INCASSI	2,40	

CONTO DEL BILANCIO 2015						
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI						
					TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	-10.729,03
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato	
65/01	2013	32	FONDO DI SOLIDARIETA' ANNO 2013	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-4.594,06	
376	2014	55	RIMBORSO TARSU SCUOLE ANNO 2014	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-532,05	
450	2014	27	QUOTA AGES 2014 DA OTTOBRE COMUNE DI AMANDOLA PER SEGRETERIA	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-959,90	
450	2014	30	DAL 6/10/2014 AL 31/12/2014 CONVENZIONE COMUNE DI AMANDOLA	SEGRETERIA MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-974,73	
457	2014	33	PROVENTI QUOTE DA C/C POSTALE	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-100,00	

670/01	2014	60	RITENUTE PREV.LI ED ASS.LI AL PERSONALE -C.P.D.E.L.-	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-0,05
676/01	2014	61	RITENUTE I.R.PE.F. AL PERSONALE -RETRIB.CORRENTI COD.1001-	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-444,59
678/02	2014	63	ISIDORI EUGENIO INPDAP	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-318,30
684/02	2014	62	RITENUTE I.R.PE.F. A NON DIPENDENTI COD.1005	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-2.805,35

CONTO DEL BILANCIO 2015
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

					TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	-20.514,39
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato	
40/02	2014	283	SPESA PER BUONI PASTO E MENSA PER IL PERSONALE ANNO 2014	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-153,47	
59/03	2014	285	INDEN.DI MISSIONE E RIMB.SPESE PERSONALE SERV.DEMOGRAFICI 2014	MAGGIORE APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-107,22	
82/01	2014	47	ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER SPESE TELEFONICHE		-1,00	
94	2013	77	IMPEGNI DI SPESA SU PEG PROVVISORIO ANNO 2013.	MAGGIORE APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-67,44	
111/01	2007	566	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2007	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO.	-1.000,00	
111/01	2008	540	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2008	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-1.000,00	
111/01	2010	224	IMPEGNO ANNO 2010	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-215,15	
111/01	2011	139	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2011	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-266,10	
111/01	2012	284	SPESA PER LA SOTTOCOMMISSIONE ELETT CIRCONDARIALE ANNO 2012	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO.	-235,26	
111/01	2013	265	SOTTOCOMMISSIONE ELETT CIRCONDARIALE ANNO 2013	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO.	-362,95	
111/01	2014	296	SPESE PER LA SOTTOCOMMISSIONE ELETT.CIRCONDARIALE 2014	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-89,23	
184	2005	465	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2005	MAGGIORE APROFONDITO ACCERTAMENTO	-34,46	
648/03	2009	247	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2009		-48,96	
648/03	2010	232	EROGAZIONE CONTRIBUTI ANNO 2010		-12,84	
648/03	2011	155	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2011		-48,96	
734/05	2012	147	C.TO SCUOLA ELEMENTARE ANNO 2012	MAGGIORE APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-20,32	
734/05	2014	315	(1040305) CONTRIBUTO ANNUALE ALLA SCUOLA MEDIA STATALE 2014.	MAGGIORE APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-22,16	
794	2014	43	IMPEGNI DI SPESA SU PEG PROVVISORIO - STRAFFI ENIO CARBURANTE SCUOLABUS	MAGGIORE APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-11,01	
804	2012	48	IMPEGNI DI SPESA SU PEG DEFINITIVO.	APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-218,40	
804	2013	76	IMPEGNI DI SPESA SU PEG PROVVISORIO ANNO 2013. PRODOTTI PULIZIA	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-127,81	
806	2014	119	ORGANIZZAZIONE SOGGIORNO MARINO DIURNO E COLONIA PER BAMBINI - ANNO 2014.	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-141,06	
1036/01	2014	242	MANIFESTAZIONI IN OCCASIONE DELLE FESTIVITA' NATALIZIE 2014/2015 - IMPEGNO DI SPESA.	MAGGIORE ED APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-475,80	
1040/01	2011	163	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2011	MAGGIORE APPROFONDITO ACCERTAMENTO	-0,87	

1423	2014	58	IMPEGNI DI SPESA SU PEG PROVVISORIO- FATTURE ENEL LAMPADE VOTIVE	PAGAMENTO MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-306,05
1574/01	2014	332	SERV.R.S.U. SPESE CON.SMA.RI SMALTIMENTO RIFIUTI 2014	MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-6.359,98
1574/02	2013	51	ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA SU PEG PROVVISORIO.	MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-78,93
1875/01	2013	299	CONCIALIAZIONE TEMPI DI VITA E DI LAVORO ANNO 2013	MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-0,02
1876	2011	179	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2011	MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-0,22
1936/01	2011	180	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2011	MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-797,82
1936/01	2012	263	FITTO COLLOCAMENTO ANNO 2012	MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-928,10
1936/01	2013	303	FITTI LOCALI CENTRI PER L'IMPIEGO ANNO 2013	MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-924,69
1936/01	2014	339	QUOTA PARTE FITTO LOCALI UFFICIO DI COLLOCAMENTO 2014.	MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-965,52
2000/01	2014	341	PRESTAZIONE SERVIZI AUTOMEZZI VIABILITA' 2014.	MAGGIORE ED ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-96,05
2470	2009	283	IMPEGNO DI SPESA ANNO 2009	MAGGIORE ED ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-170,75
2851/05	2013	198	APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO DEI LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA SOVRASTANTE LE ANTICHE MURA DEL CENTRO STORICO, PORZIONE IN CORRISPONDENZA DEL TRATTO DI MURA CROLLATO.			-12,87
2905	2014	358	SPESE PER OO.PP. DA ONERI DI URBANIZZAZIONE 2014.	MAGGIORE ACCERTAMENTO	APPROFONDITO	-220,75
2908/03	2008	592	LAVORI OPERE URBANIZZAZ.ZONA PIP PASSO			-0,02
2954	2006	595	GATTARI G.RESTIT.CAUZIONE S.M.MADDALENA	GARA LAVORI STRADA	MAGGIORE ED ACCERTAMENTO	-466,28
2954	2008	502	F.LLI FRANZIA RESTITUZ.DEPOSITO BOCCE	CAUZ.LAVORI GANCIA	MAGGIORE ED ACCERTAMENTO	-665,00
2958/02	2014	151	ELEZIONI AMMINISTRATIVE ED EUROPEE DEL 25/5/2014. LIQUIDAZIONE COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AI COMPONENTI DELL'UFFICIO ELETTORALE COMUNALE.		MAGGIORE ED ACCERTAMENTO	-230,34
2960/03	2014	361	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF FATTE A NON DIPENDENTI (COD.1007)		MAGGIORE ED ACCERTAMENTO	-2.580,25
2960/04	2014	362	VERSAMENTO RITENUTE IRPEF FATTE A NON DIPENDENTI (COD.1040)		MAGGIORE ED ACCERTAMENTO	-666,68
2964	2013	335	SOMME DA RESTITUIRE PER ERRATO VERSAMENTO A FAVORE ASUR		MAGGIORE ED ACCERTAMENTO	-193,60
2964	2013	336	SOMME A FAVORE ENTE DA REINTROITARE		MAGGIORE ED ACCERTAMENTO	-190,00

Visto l'art. 228 comma 3 del DLgs. N. 267/2000 che prevede che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui; che tale attività è stata fatta con determinazioni del Responsabile del servizio finanziario n.8 del 30/3/2016. In questa sede i Responsabili di settore hanno proceduto al riesame dei singoli impegni e accertamenti sospesi e per ognuno di essi è stata sottoscritta apposita dichiarazione con la quale le somme sono state svincolate in tutto o in parte, in presenza dei requisiti previsti dall'art. 183 comma del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

La gestione di competenza e dei residui viene rappresentata dalle seguenti tabelle:

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2015

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2015

ENTRATA	
Titolo 1°- TRIBUTARIE	986.881,32
Titolo 2°- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	40.239,81
Titolo 3°- EXTRATRIBUTARIE	282.640,29
Titolo 4°- ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	513.597,32
Titolo 5°- ACCENSIONE DI PRESTITI	268.635,76
Titolo 6°- ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	762.429,80
Avanzo applicato	40.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	2.894.424,30
SPESA	
Titolo 1°- CORRENTI	1.299.776,20
Titolo 2°- CONTO CAPITALE	592.915,75
Titolo 3°- RIMBORSO PRESTITI	283.274,55
Titolo 4°- SPESE PER SERVIZI C/TERZI	762.429,80
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.938.396,30

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 24 del 18.08.2015

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2015

ENTRATA	Accertamenti 2015
Titolo 1°- TRIBUTARIE	884.275,33
Titolo 2°- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	35.223,68
Titolo 3°- EXTRATRIBUTARIE	272.502,08
Titolo 4°- ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	429.725,27
Titolo 5°- ACCENSIONE DI PRESTITI	68.635,76
Titolo 6°- ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	431.437,44
TOTALE ENTRATE	2.121.799,56
SPESA	Impegni 2015
Titolo 1°- CORRENTI	1.101.892,70
Titolo 2°- CONTO CAPITALE	396.648,20
Titolo 3°- RIMBORSO PRESTITI	83.057,82
Titolo 4°- SPESE PER SERVIZI C/TERZI	431.437,44
TOTALE SPESE	2.013.036,16
Avanzo di amministrazione 2014 applicato al 2015	43.222,44

Il risultato di amministrazione che non tiene conto dell'FPV (Euro 21.955,83 parte corrente, Euro 110.965,32 parte capitale) è il seguente:

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2015		
Fondo di cassa al 01/01/2015		275.716,91
+ riscossioni effettuate		
<i>in conto residui</i>	371.445,94	
<i>in conto competenza</i>	1.727.739,84	
		2.099.185,78
- pagamenti effettuati		
<i>in conto residui</i>	412.109,64	
<i>in conto competenza</i>	1.523.648,49	
		1.935.758,13
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2015		439.144,56
+ somme rimaste da riscuotere		
<i>in conto competenza</i>	394.059,72	
<i>in conto residui</i>	189.524,71	
		583.584,43
- somme rimaste da pagare		
<i>in conto competenza</i>	489.387,67	
<i>in conto residui</i>	256.193,75	
		745.581,42
		277.147,57
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015		277.147,57

PATTO DI STABILITÀ 2015	
Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	44,00
Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	54,00
OBIETTIVO P.S.I. ANNO 2015 RAGGIUNTO	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2015	Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	1.192.001,09	1.184.950,52	7.050,57
Conto Capitale	498.361,03	396.648,20	101.712,83
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	431.437,44	431.437,44	0,00
TOTALE	2.121.799,56	2.013.036,16	108.763,40

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Stanzamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	986.881,32	987.186,18	304,86	0,03 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	40.239,81	40.309,80	69,99	0,17 %
III	Entrate Extratributarie	282.640,29	287.252,29	4.612,00	1,63 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	513.597,32	434.171,95	-79.425,37	-15,46 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	268.635,76	268.635,76	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	762.429,80	1.167.429,80	405.000,00	53,12 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	40.000,00	43.222,44	3.222,44	8,06 %
	TOTALE	2.894.424,30	3.228.208,22	333.783,92	11,53 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	1.299.776,20	1.304.763,05	4.986,85	0,38 %
II	Spese in conto capitale	592.915,75	543.270,40	-49.645,35	-8,37 %
III	Spese per rimborso di prestiti	283.274,55	283.274,55	0,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	762.429,80	1.167.429,80	405.000,00	53,12 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE	2.938.396,30	3.298.737,80	360.341,50	12,26 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	986.881,32	884.275,33	-102.605,99	-10,40 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	40.239,81	35.223,68	-5.016,13	-12,47 %
III	Entrate Extratributarie	282.640,29	272.502,08	-10.138,21	-3,59 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	513.597,32	429.725,27	-83.872,05	-16,33 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	268.635,76	68.635,76	-200.000,00	-74,45 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	762.429,80	431.437,44	-330.992,36	-43,41 %
TOTALE		2.854.424,30	2.121.799,56	-732.624,74	-25,67 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		40.000,00			
TOTALE		2.894.424,30			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	1.299.776,20	1.101.892,70	-197.883,50	-15,22 %
II	Spese in conto capitale	592.915,75	396.648,20	-196.267,55	-33,10 %
III	Spese per rimborso di prestiti	283.274,55	83.057,82	-200.216,73	-70,68 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	762.429,80	431.437,44	-330.992,36	-43,41 %
TOTALE		2.938.396,30	2.013.036,16	-925.360,14	-31,49 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		2.938.396,30			

(*) *Maggiori o min*

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	987.186,18	884.275,33	-102.910,85	-10,42 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	40.309,80	35.223,68	-5.086,12	-12,62 %
III	Entrate Extratributarie	287.252,29	272.502,08	-14.750,21	-5,13 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	434.171,95	429.725,27	-4.446,68	-1,02 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	268.635,76	68.635,76	-200.000,00	-74,45 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	1.167.429,80	431.437,44	-735.992,36	-63,04 %
TOTALE		3.184.985,78	2.121.799,56	-1.063.186,22	-33,38 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		43.222,44			
TOTALE		3.228.208,22			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	1.304.763,05	1.101.892,70	-202.870,35	-15,55 %
II	Spese in conto capitale	543.270,40	396.648,20	-146.622,20	-26,99 %
III	Spese per rimborso di prestiti	283.274,55	83.057,82	-200.216,73	-70,68 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	1.167.429,80	431.437,44	-735.992,36	-63,04 %
TOTALE		3.298.737,80	2.013.036,16	-1.285.701,64	-38,98 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		3.298.737,80			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2015			275.716,91
Riscossioni +	371.445,94	1.727.739,84	2.099.185,78
Pagamenti -	412.109,64	1.523.648,49	1.935.758,13
FONDO DI CASSA risultante			439.144,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate -			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2015			439.144,56

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2015				275.716,91
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	229.530,71	798.441,18	1.027.971,89
II	Contributi e trasferimenti	15.752,80	20.984,60	36.737,40
III	Extratributarie	125.562,51	110.599,40	236.161,91
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	0,00	308.872,47	308.872,47
V	Accensione di prestiti	0,00	68.635,76	68.635,76
VI	Da servizi per conto di terzi	599,92	420.206,43	420.806,35
TOTALE		371.445,94	1.727.739,84	2.099.185,78
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	196.074,77	897.138,35	1.093.213,12
II	In conto capitale	209.821,52	127.729,18	337.550,70
III	Rimborso di prestiti	0,00	83.057,82	83.057,82
IV	Per servizi per conto di terzi	6.213,35	415.723,14	421.936,49
TOTALE		412.109,64	1.523.648,49	1.935.758,13
FONDO DI CASSA risultante				439.144,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015				439.144,56

ALIQUOTE IMU/TASI	ANNO 2015
Aliquota TASI 1^ casa (x mille)-tasi	2,50
Aliquota IMU/TASI 2^ casa (x mille)	10,600
Aliquota IMU/TASI fabbricati produttivi (x mille)	10,600
Aliquota IMU/TASI altro (x mille)	10,600

**ENTRATE TRIBUTARIE
CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI**

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2015	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	454.133,38	346.315,42	-107.817,96	-23,74%
Addizionale comunale IRPEF	70.000,00	70.681,99	681,99	0,97%
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
TARES/TARI	196.000,00	196.000,00	0,00	0,00%
TOSAP	13.800,00	17.787,96	3.987,96	28,90%
COSAP	32.000,00	21.520,00	-10.480,00	-32,75%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2015 (Accertamenti)
	2011 (Accertamenti)	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	155.000,00	298.757,26	269.268,49	349.768,75	346.315,42
Addizionale comunale IRPEF	60.000,00	72.000,00	68.999,04	70.000,00	70.681,99
Addizionale energia elettrica	17.374,37	0,00	1.803,22	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	173.000,00	170.000,00	181.059,30	196.000,00	196.000,00
TOSAP	18.000,00	15.639,34	15.840,76	13.800,00	17.787,96
COSAP	38.700,21	5.000,00	13.635,42	28.930,00	21.520,00

SCOSTAMENTI PRINCIPALI INTERVENUTI RISPETTO ALLE PREVISIONI ENTRATE

Relativamente alle entrate si rileva uno scostamento tra le previsioni definitive e gli accertamenti a consuntivo. Esso si riferisce, quasi esclusivamente, alle entrate del titolo IV. Si evidenzia l'andamento delle entrate, considerando i risultati degli anni precedenti.

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I relativo alle entrate fa registrare una differenza negativa rispetto agli stanziamenti definitivi di €. -102.910,85. Tale scostamento è imputabile essenzialmente all'imu che alimenta il fondo di solidarietà per €. 82.133,38 , tale importo viene previsto per completezza di informazioni ma al termine dell'esercizio non viene accertato. La Tasi ha determinato un maggior introito di €.3.615,82, ed il fondo di solidarietà comunale è stato determinato in €. 252.602,80..

Per l'anno 2015 l'Amministrazione ha confermato le aliquote imu e tasi dello scorso anno.

Nel corso dell'anno 2015 al Comune di Sant'Angelo in Pontano è stata restituita la somma di €.55.847,56 riguardante il taglio sull'I.M.U. agricola relativo all'anno 2014, in quanto il Comune di Sant'Angelo è stato riconosciuto ente montano e per questo esonerato dal pagamento dei terreni agricoli.

Altro aspetto da prendere in considerazione a partire dall'anno 2013 è l'alimentazione del fondo di solidarietà con prelievo, da parte dello Stato, sul gettito imu. La percentuale di tale prelievo è del 38,23% e per il Comune di Sant'Angelo in Pontano tale importo ammonta ad euro 82.133,38 per gli anni 2014-2015. Ciò significa che i contributi effettivi a favore dell'Ente sono:

Euro 252.602,82 (fondo di solidarietà) – Euro 82.133,38 (imu che alimenta il Fondo di solidarietà) = Euro 170.469,44 =

TRASFERIMENTI EFFETTIVI.

Per quanto riguarda la Tari l'accertamento del 2015 è risultato superiore a quello dell'anno precedente. È importante, comunque, continuare con il potenziamento dell'attività di riscossione al fine di contenere al massimo il grado di evasione.

Gli accertamenti relativi agli avvisi ici sono relativi agli avvisi notificati durante l'anno 2015 e riguardano gli anni sino al 2011.

L'addizionale comunale IRPEF viene accertata per Euro 70.000,00 sulla base delle considerazioni fatte in premessa.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto riguarda i Trasferimenti Correnti si registra complessivamente un leggero scostamento negativo, rispetto allo stanziamento definitivo, di €. 5.086,12. La variazione è da imputare ai minori trasferimenti collegati a specifiche spese.

Risulta sempre più importante la capacità di autofinanziamento dell'Ente che attraverso le entrate proprie (tributarie ed extratributarie) può finanziare la spesa, nonostante per le entrate tributarie tra crisi che investe ancora l'economia e incertezze nei trasferimenti si registrano oggettive difficoltà di previsione delle stesse.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel titolo III si registra, complessivamente, un scostamento negativo di € 14.750,91 rispetto agli stanziamenti assestati per i quali la previsione risulta di difficile valutazione perché relativi ad entrate variabili, definitive solo a fine esercizio. Per quanto riguarda le tariffe applicate ai servizi a domanda individuale, nel corso dell'anno 2015, sono state mantenute quelle degli anni precedenti al fine di non aggravare ulteriormente l'economia delle famiglie in questo periodo di crisi.

Rispetto allo scorso anno è importante fare alcune precisazioni per alcune risorse.

- Con l'introduzione dello split payment l'Ente ha potuto recuperare in parte il credito iva, senza dover compensare lo stesso con l'irpef

Per le altre entrate si registra un andamento piuttosto costante.

Continua il controllo dei Fitti attivi e il monitoraggio del regolare pagamento e registrazione. Il pagamento dei fitti degli immobili, in alcuni casi, mostra una certa criticità, compensata dall'accantonamento di un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità.

In generale l'Amministrazione intende costantemente monitorare le proprie entrate tributarie al fine di garantire l'equità fiscale e l'equilibrio finanziario, consapevoli che gli introiti autonomi, alla luce dei tagli continui che fa lo Stato, sono essenziali per il Bilancio Comunale.

Per quanto riguarda le Entrate dei titoli IV e V verranno trattate direttamente con il corrispondente capitolo in Uscita relativo alle spese di investimento.

USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA:

PROGRAMMAZIONE 2015				
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA				
(Titoli I, II e III)				
N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	11.300,00	10.111,69	89,48 %
2	GESTIONE PATRIMONIO E ORGANIZZAZIONE UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00 %
3	GESTIONE ECONOMICA-FINANZIARIA E GESTIONE DELLE ENTRATE	880.736,18	790.699,66	89,78 %
4	ANAGRAFE E SERVIZI STATISTICI	1.200,00	371,52	30,96 %
5	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
6	ISTRUZIONE PUBBLICA	17.086,00	12.428,00	72,74 %
7	CULTURA E BENI CULTURALI	1.000,00	0,00	0,00 %
8	SPORT E RICREAZIONE	0,00	0,00	0,00 %
9	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00	0,00 %
10	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	50.540,29	48.000,00	94,97 %
11	INTERVENTI SOCIALI	2.800,00	2.833,58	101,20 %
12	SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00 %
13	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		964.662,47	864.444,45	89,61 %

La spesa corrente dell'anno 2015 è pari a Euro 1.101.892,70 oltre al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente che ammonta ad Euro 21.955,83. La percentuale di realizzazione risulta buona ed è pari al 89,61%. La percentuale di realizzazione tiene conto del contributo al fondo di solidarietà pari ad Euro 82.133,38, che in base alla normativa recente non deve essere obbligatoriamente accertato e impegnato. Si tratta del prelievo sull'imu che alimenta il fondo di solidarietà.

Minori impegni sono stati registrati in corrispondenza dei minori accertamenti di entrate regionali, provinciali o da istituti vari a destinazione finalizzata (Rimborso affitti – Rimborso contributi libri di testo).

L'Amministrazione si è impegnata a mantenere un buon livello di servizi, ottimizzando l'impiego delle risorse umane e programmando gli interventi sulla base delle priorità individuate.

Si rende sempre più necessario:

- **contenere l'aumento delle imposte e delle tariffe in generale,**
- **concentrare l'attenzione sul controllo e sulla razionalizzazione delle spese,**
- **ricercare e sfruttare tutti i contributi da altri Enti o da privati;**
- **allargare la base impositiva;**
- **ridurre al minimo l'evasione concordando eventualmente forme di rientro rateizzate**

al fine di continuare ad erogare gli stessi servizi, qualificarli ed integrarli, se possibile, anche di più, senza aumentare la tassazione e attenendosi alla normativa vigente che prevede un continuo monitoraggio del mercato, evitando inutili sprechi di risorse.

TITOLO II SPESE D'INVESTIMENTO:

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI		
FUNZIONI	IMPEGNI 2015	Percentuale sul totale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	15.326,30	3,86 %
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00 %
Funzione 4 - Istruzione pubblica	125.611,41	31,67 %
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00 %
Funzione 6 - Sport e ricreazione	2.653,01	0,67 %
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00 %
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	42.509,75	10,72 %
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	130.349,44	32,86 %
Funzione 10 - Settore sociale	51.156,19	12,90 %
Funzione 11 - Sviluppo economico	29.042,10	7,32 %
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
TOTALE	396.648,20	100,00 %

Con riferimento agli oneri di urbanizzazione e alle sanzioni amministrative nell'anno 2015 incassati per €. 78.666,85 sono stati utilizzati per spese:

- in conto capitale €. 78.666,85 100%

La normativa in vigore prevede l'utilizzo degli oneri, anche per il 2015, per spese correnti entro il 50%, oltre al 25% per la gestione del patrimonio.

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

La Tari ha sostituito la Tares e la tariffa è stata determinata in base alle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e dei costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

La tassa in oggetto è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La tariffa è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte,

La maggiorazione di 0,30 euro per metro quadrato imponibile è stata applicata solo per l'annualità 2013.

Il gettito iscritto in bilancio di previsione deriva dal Piano Finanziario redatto in base alle linee guida formulate dal Mef e tiene conto di tutti i costi del servizio compresi quelli comunicati dal Cosmari.

L'importo accertato nell'anno 2015 a tale titolo ammonta ad Euro 196.000,00. Eventuali recuperi sui piani finanziari futuri, come previsto dalla legge, del gettito non introitato verranno fatti al termine dell'attività di incasso di tutte le posizioni, dopo aver svolto anche l'attività coattiva.

Con riferimento a detto servizio si coglie l'occasione per ribadire quanto sia importante continuare a sensibilizzare la cittadinanza sulla raccolta dei rifiuti, ed in particolare sulla raccolta differenziata.

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il conto dei servizi pubblici a domanda individuale erogati dal Comune nell'esercizio 2015, presenta il seguente risultato:

TASSO DI COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2015

Servizio	Introiti	Costi	Copertura %
1. Refezione scolastica	13.991,50	35.678,90	39,22%
2. Impianti sportivi	34,50	17.534,19	0,48%
3. Teatro	0,00	1.756,32	0,00%
4. Illuminazione votiva	22.000,00	11.374,32	193,42%
5. Pesa Pubblica	1.062,00	320,00	331,88%
Totale	37.138,00	66.663,73	55,61%

SPESA DEL PERSONALE

La spesa per il personale impegnata nel 2015 è stata contenuta nei limiti degli importi medi impegnati negli esercizi 2011-2012 e 2013, ai sensi dell'art.1, comma 557 della legge n.296/2006 e smi.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2015 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18/08/2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 62.149,22. Tale somma è stata ripianata in tre esercizi finanziari.

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da riserve a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO:

Il Conto del Patrimonio presenta la seguente situazione:

CONTO DEL PATRIMONIO 2015		
ATTIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00 %
Immobilizzazioni materiali	6.349.282,52	77,41 %
Immobilizzazioni finanziarie	815.249,55	9,94 %
Rimanenze	0,00	0,00 %
Crediti	598.409,16	7,30 %
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00 %
Disponibilità liquide	439.144,56	5,35 %
Ratei attivi	0,00	0,00 %
Risconti attivi	0,00	0,00 %
TOTALE ATTIVO	8.202.085,79	100,00 %
PASSIVO		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2015	Percentuale sul totale
Patrimonio netto	2.714.915,50	33,10 %
Conferimenti	3.950.718,43	48,17 %
Debiti	1.536.451,86	18,73 %
Ratei passivi	0,00	0,00 %
Risconti passivi	0,00	0,00 %
TOTALE PASSIVO	8.202.085,79	100,00 %

SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE

Le società partecipate dell'Ente sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	Sito web	QUOTA PARTECIPAZIONE %	Utile o perdita esercizio 2012	Utile o perdita esercizio 2013	Utile o perdita esercizio 2014
COSMARI S.R.L.	www.cosmarimc.it	0,60	-959.948	12.085	27.765
TASK S.R.L.	www.task.sinp.net	0,024	288	102	680
TENNACOLA	www.tennacola.it	2,63	431.777	622.501	455.559
ATO 4	http://www.aato4.it	3,08	81.675	141.743	180.346

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

Il Comune deve raggiungere gli obiettivi che gli sono propri nel rispetto dei principi di efficacia ed efficienza, ma con la convinzione che il risultato aziendale (bilancio a pareggio) è subordinato a quello sociale, considerando che il Comune nell'insieme delle esigenze e degli interessi collettivi che rappresenta, non può avere mai come solo scopo l'attivo di bilancio e la massima redditività al minimo della spesa. Se tale risultato è stato possibile per il nostro Comune, nonostante i tagli ai trasferimenti statali che sono stati evidenziati nelle pagine precedenti, è perché è stata effettuata una gestione del Bilancio attenta a contenere (ridurre) le spese generali, ad attuare gestioni economiche ed efficienti dei servizi, a ricercare e contrastare l'evasione dei tributi e a partecipare a tutti i bandi per reperire sempre nuovi finanziamenti.

La spesa pubblica è stata gestita in maniera ragionevole e solidale ottenendo un bilancio sostenibile, avendo avuto così la possibilità di realizzare una strategia politica fedele alle linee programmatiche di mandato e finalizzata ad accrescere la qualità della vita dei cittadini di Sant'Angelo in Pontano. Ulteriori risparmi si sono potuti ottenere grazie ad interventi realizzati con minori spese rispetto a quelle previste.

Per quanto riguarda le tariffe applicate ai servizi a domanda individuale, nel corso dell'anno 2015 sono state mantenute quelle dell'anno precedente.

La pressione fiscale (relativa all'imposta sulla prima casa reintrodotta nel 2014) è stata necessaria per far fronte ai tagli dello Stato senza determinare, come spiegato in premessa, complessivamente maggiori risorse e comunque la si è parametrata sulla analoga imposta prevista per l'anno 2012. Si è continuato a ridurre le spese in modo strutturale, ad allargare la base impositiva e a contenere l'evasione dei tributi come strategie efficaci per continuare ad erogare gli stessi servizi, a qualificarli ed integrarli.

I servizi a domanda hanno registrato un ottimo andamento, compatibilmente con la crisi dell'economia che determina per molti di essi una contrazione della domanda.

Le spese per il personale sono diminuite, conseguentemente alla nuova ripartizione dell'orario della Convenzione del Segretario e dell'Ufficio Finanziario. Il settore contabile sta attraversando una serie di difficoltà e cambiamenti strutturali molto impattanti: con l'introduzione della nuova contabilità che è stata applicata, dall'anno 2015, con lo split payment, con il reverse change, ecc l'ufficio finanziario, e di rimando l'Ente, deve

completamente modificare la propria mentalità e l'approccio al lavoro ormai standardizzato. Anche per l'anno 2015 le leggi hanno previsto il blocco degli adeguamenti stipendiali.

I costi della gestione del territorio aumentano per i costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, richiesti soprattutto a seguito del maltempo, quelle sociali perché sono aumentati i servizi sia in termini quantitativi che qualitativi (come meglio specificato in seguito).

SERVIZI SOCIALI

L'amministrazione attua una politica assistenziale a favore dei cittadini tutelando l'utente con servizi gratuiti o semigratuiti differenziati in base all'indicatore della situazione economica.

L'Ente, che ha delegato da anni parte della gestione dei servizi sociali all'attuale Unione Montana dei Monti Azzurri, è riuscito a garantire la gestione delle situazioni di disagio sociale nonostante si assiste a continui tagli ai trasferimenti, attuati dalle politiche centrali.

Funzione importante per la programmazione e la progettazione delle azioni da attuare nel territorio è svolta dall'Ambito Sociale XVI di San Ginesio del quale l'amministrazione partecipa alle spese per il funzionamento dello stesso.

La presenza dell'assistente sociale, in sinergia con il personale di ruolo del comune, permette ai cittadini di affrontare i piccoli disagi quotidiani nel reperimento di informazioni utili per l'accesso ai servizi nonché, in alcuni casi, per la gestione dell'ordinarietà familiare. La professionalità dell'assistente sociale ha consentito all'amministrazione di far fronte a situazioni di minori cd. "a rischio" e comunque monitorati dal Tribunale per i Minorenni e di evitare il costo sociale ed economico di minori in comunità, attraverso soluzioni mirate.

Ad utenti in particolari condizioni si è assicurato l'inserimento sociale e scolastico con assistenza scolastica per minori e disabili e borse lavoro mentre nella gestione del tempo libero l'amministrazione permette la libera fruizione del centro sociale per anziani, colonie estive per minori, corsi di nuoto e soggiorni estivi al mare per anziani.

Sono stati, inoltre, potenziati il doposcuola per alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Per quanto concerne la gestione dei servizi semi-residenziali il Comune di Sant'Angelo in Pontano usufruisce del Centro diurno Gabella gestito dall'Unione Montana dei Monti Azzurri, in cui utenti portatori di handicap partecipano accompagnati da un pulmino che li porta a destinazione e a fine giornata li accompagna a casa in condizioni di sicurezza.

La collaborazione con le associazioni di volontariato e del terzo settore ha permesso il potenziamento di servizi di supporto quali il trasporto sociale, i servizi di Protezione Civile e del taxi sociale nonché l'erogazione di contributi a famiglie in difficoltà. L'assistenza domiciliare a anziani e disabili e l'assistenza integrativa scolastica a minori o educativa domiciliare a minori disabili è gestita su delega in forma associata con L'unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio.

CONCLUSIONI:

Dall'esame delle risultanze finali del Conto Consuntivo 2015 risulta accertato un avanzo di amministrazione pari a €. 144.226,42, così composto:

FONDI VINCOLATI RENDICONTO 2015	
Fondi provenienti da mutui	
Fondi provenienti da Trasferimenti	
Vincoli derivanti da leggi o principi contabili	9.937,05
Vincoli attribuiti dall'Ente	
Fondo crediti dubbia esigibilità	47.284,48
Avanzo di amm.ne accantonato con DG 91 E 110/2015	
	57.221,53
Fondi da destinare a investimenti proveniente dalla gestione competenza	31.428,15
	31.428,15
Avanzo libero	55.576,74
	55.576,74
TOTALE AVANZO ANNO 2015	144.226,42

**AVANZO VINCOLATO:
57.221,53 Euro**

**AVANZO DESTINATO A
INVESTIMENTI:
31.428,15 Euro**

**AVANZO LIBERO: 55.576,74
Euro**

Lo stesso si è potuto realizzare con le maggiori entrate, con le economie di bilancio verificatosi nel corso dell'esercizio ed soprattutto attraverso il riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti si dà atto che lo stesso ammonta ad Euro 47.284,48.

Si dà atto che tali accantonamenti dovranno, nel corso dell'anno, essere monitorati e potranno subire delle modifiche.

Quanto sopra si rassegna al Sig. Revisore dei Conti ed ai Sig.ri Consiglieri per le valutazioni di competenza.

Per la Giunta Comunale.

IL SINDACO
(Agostino Cavasassi)